

Regolamento per l'applicazione del principio di rotazione nell'affidamento dei contratti pubblici ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, come modificato dal D. Lgs. n. 209/2024 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici).

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il presente regolamento guida l'applicazione del principio di rotazione nelle procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori di valore inferiore alle soglie comunitarie previste dall'art. 49 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii..

Il principio di rotazione deve essere applicato al fine di favorire la distribuzione delle opportunità di aggiudicazione e l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese alle commesse pubbliche.

Art. 2 - Principio di rotazione

Nell'individuare gli operatori economici da invitare alle consultazioni per l'affidamento di forniture di beni, di servizi e di lavori ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, il Responsabile del Progetto applica il principio di rotazione secondo le modalità specificate di seguito.

Il principio di rotazione si applica con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, qualora gli affidamenti abbiano come oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico oppure nella stessa categoria di opere o nello stesso settore di servizi (individuati fra quelli del vocabolario CPV, adottato dal Regolamento (CE) 213/2008 consultabile al link <https://simap.ted.europa.eu/it/web/simap/cpv>), oltre che con riferimento ad appalti rientranti per importo nella stessa delle fasce di valore economico di cui al presente regolamento.

Dall'applicazione del principio di rotazione deriva il divieto di:

- arbitrario frazionamento dell'importo di un appalto unitario;
- ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del valore stimato di appalto;
- alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici;

- affidamenti o inviti disposti, senza adeguata giustificazione, a operatori economici riconducibili a quelli per i quali opera il divieto di invito o affidamento;
- stipula con l'affidatario uscente nell'assegnazione del contratto successivo.

Il principio si applica in via obbligatoria solo nelle procedure negoziate e nei casi di affidamento diretto, come evidenziato dalla collocazione sistematica dell'art 49 nel D. Lgs n. 36/2023.

In caso di procedura di consultazione informale il principio di rotazione si applica al solo soggetto risultato affidatario stabilendo per lo stesso l'impossibilità di partecipare ad un'altra procedura di consultazione per un periodo di un anno dall'affidamento.

Per “*medesima fornitura di beni o servizi o per medesimi lavori*” si intende:

- la fornitura di beni e l'esecuzione di servizi rientranti nel medesimo settore merceologico o di servizi di quello precedente;
- l'esecuzione di lavori rientranti nella medesima categoria di opere generali (OG) e di opere speciali (OS) di cui all'Allegato A del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Si individuano, inoltre, le seguenti fasce di valore economico, ai fini dell'applicazione della rotazione solo ai contratti rientranti nella stessa fascia:

Servizi e forniture

1. da 0,01 Euro fino a 5.000,00 Euro (fascia esente ai sensi dell'art 49 D. Lgs 36/2023);
2. da 5.000,01 Euro fino a 39.999,99 Euro;
3. da 40.000,00 Euro fino a 139.999,99 Euro;
4. da 140.000,00 fino alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14 del D. Lgs. n. 36/2023.

Lavori

1. da 0,01 Euro fino a 5.000,00 Euro (fascia esente ai sensi dell'art 49 D. Lgs 36/2023);
2. da 5.000,01 Euro fino a 39.999,99 Euro;
3. da 40.000,00 Euro fino a 150.000,00 Euro;
4. da 150.000,01 Euro fino a 500.000,00 Euro;
5. da 500.000,01 alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14 del D. Lgs. n. 36/2023.

Servizi di ingegneria e architettura

1. da 0,01 Euro fino a 5.000,00 Euro (fascia esente ai sensi dell'art 49 D. Lgs 36/2023);
2. da 5.000,01 Euro fino a 39.999,99 Euro;
3. da 40.000,00 Euro fino a 140.000,00 Euro.

Art. 3 - Applicazione del principio di rotazione agli affidamenti diretti

Nelle procedure di affidamento diretto regolate dall'articolo 50, comma 1, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 36/2023 il principio di rotazione si applica con riferimento al solo operatore economico affidatario.